

**As FO**

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

Aggregazione Funzionale Territoriale. Nuovo poliambulatorio a Casarsa: servizi integrati per i cittadini

A Casarsa in piazza IV Novembre 23, è stata inaugurata l'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT), raggruppamento funzionale, di Medici di Medicina Generale per la medicina di gruppo.

Accoglierà, in base alla convenzione firmata nel 2016 tra l'amministrazione comunale e l'Azienda sanitaria, sei ambulatori per i medici di medicina generale del territorio con lo scopo principale di realizzare le sinergie professionali e funzionali per un'ottimizzazione delle risorse e la continuità delle cure e per concretizzare gli interventi di presa in carico e di medicina di iniziativa finalizzati alla gestione della fragilità e delle patologie croniche.

All'interno della Medicina di Gruppo di Casarsa presteranno la loro opera professionale 6 medici di medicina generale, presenti oggi all'inaugurazione, il Dr Fernando Agrusti, il Dr Fabio Bortolussi, il Dr Giuseppe Cozzi, il Dr Alessandro Di Lorenzo, il Dr Federico Norante e il Dr Raffaele Pisani che opereranno in gruppo e assicureranno l'apertura al pubblico per almeno 8 ore per 5 giorni alla settimana e il sabato la reperibilità dalle ore 8 alle 10.

Il Distretto avrà il compito di svolgere l'attività di coordinamento, condivisione dei progetti e degli obiettivi e di supporto per le attività integrate. Sarà posta particolare attenzione all'integrazione con l'ADI (assistenza domiciliare infermieristica), con il servizio di Continuità assistenziale, con i servizi specialistici propri del Distretto e del Presidio ospedaliero e i Servizi Sociali.

Gli obiettivi di salute affidati ai medici quindi, non sono limitati alla semplice e tradizionale medicina di attesa ma al reale sviluppo di una medicina di iniziativa.

I medici della medicina di gruppo garantiranno inoltre, lo svolgimento della propria attività di studio anche nei confronti degli assistiti dei colleghi aderenti del proprio Gruppo per prestazioni indifferibili, qualora il medico titolare della scelta sia impossibilitato a prestare la prestazione richiesta. Assicureranno anche la gestione della scheda sanitaria elettronica secondo standard definiti dagli accordi regionali e aziendali, il collegamento reciproco degli studi medici con sistemi informatici tali da consentire l'accesso alle informazioni relative agli assistiti dei componenti il proprio Gruppo, l'utilizzo di sistemi di comunicazione informatica condivisi per la gestione di dati clinici e l'esecuzione di prestazioni in collegamento con le strutture dell'Azienda sanitaria, la connessione con il sistema informativo aziendale e regionale. Altri due studi potranno essere utilizzati per servizi da attivare sul territorio.

«Le medicine di gruppo rappresentano un importante sviluppo della medicina generale, finalizzate a riunire in un unico contesto i medici di medicina generale per fornire alla popolazione assistita un servizio qualitativamente e quantitativamente articolato. La presenza di più medici organizzati in gruppo, permette non solo la mera espansione dell'offerta oraria, ma anche la presenza di personale di segreteria, di infermieri e l'erogazione di servizi e prestazioni caratterizzati da completezza e continuità. I professionisti che partecipano alla Medicina di Gruppo, condividono obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, e quant'altro utile al miglioramento del governo clinico dell'assistenza primaria e appropriatezza delle cure».

«Rendono possibile progettare e praticare attività di governo clinico, audit e applicazione di percorsi diagnostici terapeutici in particolare per la gestione delle patologie croniche secondo il chronic care model (per patologie quali diabete, BPCO, malattie cardiovascolari), contribuendo ad intercettare la fragilità con risposte appropriate. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di programmi di promozione della salute, di prevenzione e al mantenimento a domicilio dei pazienti

al fine di evitare l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione, attraverso un più efficace utilizzo e integrazione tra i servizi socio-sanitari».

Significative modifiche nell'ambito dei lavori di sistemazione dell'ex sede del Municipio di Casarsa realizzati dall'AsFO, hanno riguardato l'inserimento di una piattaforma elevatrice per rendere accessibile il primo piano ai disabili e la creazione di un nuovo gruppo di servizi che include un deposito, lo spogliatoio e servizi per addetti, posti direttamente dietro alla nuova piattaforma elevatrice nonché un generoso gruppo di servizi per il pubblico che include un bagno disabili e, infine, il bagno per i medici con annesso ripostiglio.

Al piano terreno sono stati mantenuti l'archivio, i servizi disabili e la scala che porta al primo piano. Al primo piano, l'ingresso principale si apre su una zona reception dove si affaccia la segreteria con uno slargo che ospita un'area di attesa per il pubblico.

L'importo complessivo dell'intervento sostenuto dall'AsFO è di €. 277.000,00.

All'inaugurazione erano presenti il Direttore Generale dell'AsFo, Dott. Joseph Polimeni, che ha portato i saluti del Vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, impegnato a Trieste per i lavori del consiglio regionale e del Dott. Guido Lucchini, Presidente dell'Ordine dei Medici di Pordenone impegnato a Roma, la Direttrice del Distretto del Sile e responsabile facente funzione del Distretto del Tagliamento, Dott. ssa Angela Di Lorenzo e il sindaco di Casarsa, Lavinia Clarotto.

Pordenone, 12 giugno 2020